Nasce il distretto del commercio «Così si valorizzano i territori»

Valsassina
Cinque Comuni uniti per valorizzare le imprese attraverso i bandi e ottenere finanziamenti

È nato nei giorni scorsi il nuovo Distretto diffuso del commercio ("Did") valsassinese, tra sette comuni. Il protocollo d'intesa è stato firmato nella giornata di lunedì dai municipi di Ballabio, Barzio, Cassina Valsassina, Cremeno, Moggio, Morterone e Pasturo, che sarà il capofila del progetto. I Distretti diffusi sono ambiti territoriali di rilevanza comunale o intercomunale, nei quali i cittadini e le imprese, liberamente aggregati, qualificano le attività commerciali come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio.

Per la prima volta, il progetto sbarca in Valle, dove mira ad aumentare l'attrattività del territorio, favorendo il commercio di vicinato e le attività economiche del tessuto urbano. Questa rete di confronto tra comuni valorizzerà le esperienze reciproche e la formazione per commercianti e imprenditori.

Il progetto di costituzione del Distretto viene avviato attraverso uno studio capillare relativo ai seguenti aspetti: caratteristiche del comparto commerciale, artigianato di servizio e turistico/ricettivo, tipicità locali, elementi di attrattività (natura, cultura), accessibilità e mobilità sostenibile, aspetto urbano e processi eventuali di rigenerazione, servizi offerti dal territorio e potenzialità di sviluppo e di crescita. A coordinare le attività dei diversi comuni partecipanti sarà proprio il comune di Pasturo.

«E' un'occasione in più per valorizzare i nostri territori – commenta il sindaco **Pierluigi Artana** – Abbiamo deliberato proprio lunedì sera. Ci è sembrato giusto pensare a un'iniziativa del genere, coinvolgendo gli altri comuni confinanti. Il commercio è fondamentale, anche nei comuni più piccoli. Ora non ci resta che attendere che tutti gli altri municipi deliberino, per poi proseguire l'iter con il coinvolgimento della Camera di commercio e il bando in Regione». Tra gli enti comunali coinvolti anche quello di Ballabio: «Ci sono tanti bandi regionali che cercano di contrastare la chiusura delle piccole attività commerciali e noi vogliamo andare in questa direzione – osserva il primo cittadino **Giovanni Bruno Bussola** – Per partecipare e costituire un Distretto, bisogna fare squadra e presentarsi come se si fosse una specie di "unione" di comuni. Se, partecipando a dei bandi, dovessimo vincere, potremmo utilizzare degli sgravi fiscali ai fini della Tari o di altri contributi. Ci sono diversi "pacchetti", con anche agevolazioni urbanistiche, campagne marketing. Abbiamo avallato subito il progetto del "collega" Artana. A Ballabio, speriamo di "ripopolare" di attività la zona Superiore". **M.Col.**

Attività commerciali a Ballabio

> Bussola: «Vogliamo contrastare la chiusura delle piccole attività